Che export tira?

Gennaio

Tutte le percentuali sui grafici rappresentano la variazione % gen 19 su gen 18





L'avvio del 2019 è stato positivo per l'export italiano (+2,9%),ma l'incertezza del contesto globale, legata ai negoziati Usa-Cina, alla Brexit, al rischio di eventuali nuove turbolenze finanziarie e valutarie. all'atteso rallentamento in Cina. Eurozona e Usa, è ragione di cautela per le attese dei prossimi mesi. Non mancheranno tuttavia opportunità in geografie, diverse avanzate emergenti, per l'export Made in Italy.

dentro e fuori l'UE



L'export verso i **Paesi Ue** è avanzato dell'**1,2%**, grazie al traino di **Paesi Bassi, Romania**, **Francia** e anche **UK**. Pesa il calo delle vendite in **Polonia**, specie degli «altri mezzi di trasporto» (non *automotive*).



Le vendite nell'area extra-Ue hanno segnato un +5,4%. Ottima performance in India, Stati Uniti, Africa subsahariana, Svizzera e Paesi Asean. Ancora giù invece, Turchia e area Mena.

nel Mondo Il trend

Dati mensili destagionalizzati in miliardi di euro

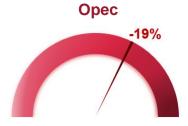


Il quadro congiunturale

Nel trimestre **novembre-gennaio** si è registrata una stazionarietà per le esportazioni in termini congiunturali. A **gennaio** invece, rispetto a dicembre, vi è stato un incremento del **2,5%**, grazie sempre al traino dei **mercati extra-Ue** (**+5,9%**).

nei Paesi





Dopo un **2018** chiuso in flessione (-2,4%), le esportazioni verso la **Cina** sono tornate a crescere a gennaio **2019** (+3,2%), sostenute dalle vendite nei settori della **meccanica strumentale**, della **farmaceutica** e degli **alimentari e bevande**. Questi ultimi due settori sono stati i più dinamici anche in **Germania** (+1,7%), insieme a **elettronica** e **gomma e plastica**. È proseguito invece il trend negativo dell'export verso i **Paesi Opec** (-19%), in calo dal **2014**.



Che export tira?

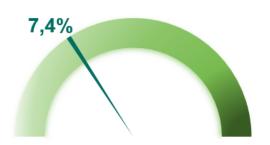
Gennaio

Tutte le percentuali sui grafici rappresentano la variazione % gen 19 su gen 18

Esportazioni italiane di beni

nelle principali industrie

Beni di consumo



Beni strumentali



Beni intermedi



Le vendite all'estero del raggruppamento dei beni di consumo hanno registrato l'incremento più significativo (+7,4%), grazie principalmente al contributo dei *non durevoli* (+8%); i *durevoli* sono avanzati invece del 4,1%.

L'export dei **beni intermedi** si è assestato al **3,5%**.

Più moderata infine la crescita delle esportazioni di **beni strumentali** (+1,4%).

nei settori

Farmaceutica



Meccanica strumentale



Mezzi di trasporto



L'export nel settore della farmaceutica ha registrato un incremento del 19,2%, grazie principalmente al traino dei mercati extra-Ue (Cina, Russia e Stati Uniti), ma anche dei mercati tradizionali Ue (Francia, Germania e UK). India (con un +45% circa), Giappone e Stati Uniti invece, sono alcune delle geografie che hanno sostenuto le vendite della meccanica strumentale (+6,2%). L'export dei mezzi di trasporto (diminuito, nel complesso, del 5,4%) è cresciuto in Cina, Paesi Asean, Russia, Spagna e UK.

Tra i settori «best performer» si segnalano altra manifattura, alimentari, metallurgia, tessile e abbigliamento.

A cura di Ufficio Studi